

Il Cinema America è salvo: bocciato il ricorso dei proprietari

a pagina 5



Approvato il Nuovo Statuto di Roma Mobilità

a pagina 5



Leclerc penalizzato al Gran Premio di Arabia Saudita

a pagina 6



Salvini: "La Germania paghi i danni". Calenda attacca Piantedosi

Napoli sotto choc per le violenze dei tifosi dell'Eintracht

La folle devastazione e le scene di violenza che gli ultras dell'Eintracht (arrivati in città senza biglietto per la partita di Champions League), hanno messo in atto a Napoli stanno facendo il giro del mondo. Una vergogna che, oltre ad umiliare uno sport amato e popolare come il calcio, ancora una volta porta alla ribalta il mai risolto problema del 'libero



accesso' alle strutture sportive - gremite da migliaia di brave persone, famiglie e bambini - da parte di veri e propri criminali, che meriterebbero di essere isolate nelle celle di sicurezza. Dicevamo delle dure immagini di violenza alle quali si è dovuta piegare quest'oggi la città di Napoli, che certo non son passate inosservate.

a pagina 2

FIFA, INFANTINO VERSO LA RIELEZIONE
PER RENDERE IL CALCIO VERAMENTE GLOBALE



a pagina 7

Schlein vs Meloni: "Incapaci, approssimativi ed insensibili"



a pagina 4

Meloni vs opposizioni al "Question Time"
Tra i temi migranti, Mes, emergenza mutui, energia e salario minimo

"La nostra coscienza è a posto, spero che chi attacca il governo ma non spende una parola contro la mafia degli scafisti possa dire lo stesso", così la premier Giorgia Meloni replicando nell'ambito del question time ora 'in onda' alla camera, a Riccardo Magi, di +Europa, in merito al tragico naufragio di Cutro. Un question time che impegna la presidente del Consiglio a misurarsi con l'opposizione, attraverso temi salienti quali i migranti, l'emergenza mutui, il Mes, ed il sa-



lario minimo. Ma andiamo per ordine. Tornando alla questione migranti, chiedendo "rispetto per i servitori dello Stato", il capo del governo ha affermato che "Per fini politici si finisce per mettere in discussione l'onore e l'operato di chi ogni giorno rischia la propria vita per salvarne altre e si finisce per calunniare l'Italia intera, offrendo strumenti a chi vuole caricare tutto il peso su di noi invece che assumersi le proprie responsabilità".

a pagina 3



dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio

Salvini: "Che sia il governo tedesco a pagare i danni. Questi non sono tifosi, sono criminali"

Napoli sotto choc a causa degli ultras

Calenda: "Quando ti serve un Ministro 'questurino' trovi il nulla"

Scene che hanno giustamente sollevato lo sdegno popolare e la dura condanna da parte di tutte le forze politiche. Tra i primi a commentare tali scempi, il ministro Salvini, che si Twitter ha scritto: "Che sia il governo tedesco a pagare i danni. Aveva ragione il ministro Piantedosi a chiedere di vietare la trasferta a questi teppisti. Questi non sono tifosi, sono criminali - ha aggiunto il leghista - Chissà se in Germania farebbero lo stesso casino... Massima solidarietà e sostegno alle Forze dell'Ordine". "Quando ti serve un Ministro degli interni equilibrato trovi un 'questurino', quando ti serve un Ministro 'questurino' trovi il nulla. Altro che legge e ordine", ha affermato non senza 'allusioni' il dichiarato il leader di Azione, Carlo Calenda, commentando le scene di violenza a Napoli. "La città è sotto assedio gli ultras hanno cacciato i turisti dal centro storico di Napoli e hanno incendiato le auto della polizia. Questi soggetti non dovevano arrivare in Italia e a Napoli. Gli ultras hanno fatto danni già per 2-3 milioni di euro, com'è possibile che sia successo tutto ciò? Era prevedibile", ha commentato il deputato di Avs Francesco Emilio Borrelli, insieme ai pentastellati el capoluogo campano. Ep-



pure, rivendica il vicecapogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, Alfredo Antonozzi, "Il nostro governo, attraverso una relazione fatta propria dalla prefettura di Napoli e poi confermata dal Tar della Campania, aveva impedito la vendita dei biglietti ai tifosi dell'Eintracht, con relativi striscioni offensivi contro Piantedosi in Germania. Mi chiedo chi e perché li abbia fatti partire. Stanno devastando Napoli e aggredendo poliziotti e cittadini - ha aggiunto il vicecapogruppo - dopo quello

che avevano fatto a Roma il 2018. Mi chiedo cosa dirà il signor Ceferin, presidente Uefa, che aveva criticato l'iniziativa preventiva del ministro Piantedosi e quali provvedimenti prenderà nei confronti della cosiddetta tifoseria tedesca". Letteralmente sconcertata da quanto accaduto nella sua città, la senatrice napoletana del Pd, Valeria Valente, ha dichiarato: "Una violenza che non solo offende la città, ma anche i valori del calcio, dello sport e di tutti i veri tifosi appassionati. Le imma-

gini di Napoli, ferita da scontri e tafferugli nelle zone del centro, lasciano senza parole. Solidarietà alle cittadine e ai cittadini, assediati da violenti criminali, e alle forze dell'ordine, che stanno cercando di fronteggiare l'emergenza per garantire l'ordine pubblico. Il ministro dell'Interno Piantedosi intervenga immediatamente e poi ci dia spiegazioni". Ed anche la Valente ha manifestato le stesse perplessità espresse dagli altri rappresentanti politici nazionali: "Come è

possibile che i tifosi dell'Eintracht siano potuti arrivare in città a centinaia, dopo che era stata vietata loro la trasferta proprio per ragioni di ordine pubblico, anche alla luce di quanto accaduto nella partita di andata a Francoforte?". Letteralmente basito ed amareggiato da quanto accaduto, il sindaco della città, Gaetano Manfredi: "Le scene di devastazione del centro storico della città sono inaccettabili. Condanniamo fermamente gli atti inqualificabili di chi si è reso

protagonista di questa violenza, da qualsiasi parte sia giunta. Napoli e i napoletani non meritano di subire i gravi danni materiali, morali e di immagine che questa follia ha determinato". Eppure, ha aggiunto il primo cittadino, "Con la Germania i rapporti sono storicamente improntati all'amicizia ed ho voluto incontrare a Palazzo San Giacomo l'ambasciatore di Germania in Italia Viktor Elbling per condannare insieme gli atti di violenza e ribadire il forte legame tra Napoli e la Germania".

"Continuano ad utilizzare la mia immagine per biechi scopi speculativi"
La precisazione del Dott. Amici



Nel suo seguitissimo sito dove, sempre ottemperando all'incoraggiante slogan: 'Continuiamo a far maturare le coscienze', il dottor Mariano Amici prosegue la sua battaglia contro la dittatura sanitaria sfociata, oggi il medico di Ardea ha te-

nuto a rimarcare che: "Continuano ad utilizzare la mia immagine per biechi scopi speculativi pubblicizzando laboratori di analisi e cure per gli effetti avversi da vaccino o altro. Purtroppo molti che si spacciano dell'anti sistema sono in realtà

degli squallidi approfittatori che mirano esclusivamente ad ingrassare se stessi! Vi invito, pertanto, a seguire quanto dichiaro solo ed esclusivamente sui miei canali ufficiali. Convidete il più possibile. Mariano Amici, medico"

Il governatore della Florida DeSantis: "Non una nostra priorità Ucraina? "Una disputa territoriale"

Se oggi in Italia qualcuno si 'azzarda' a prendere le distanze dal conflitto in Ucraina o, peggio, 'osa' rivangare i fatti del Donbass del 2014, rischia di essere tacciato di terrorismo. Figuriamoci dunque cosa può accadere negli Stati Uniti a 'snobbare' la guerra, attraverso la quale Biden ha trovato la 'scorciatoia' per 'combattere Putin per procura' grazie alla Ue ed alla Nato! Ne sa qualcosa uno dei 'papabili' candidati alle prossime presidenziali, come il governatore repubblicano della Florida, Ron DeSantis che - giustamente - si è 'azzardato' ad affermare che il conflitto ucraino è "una disputa territoriale che non ha nessuna rilevanza per gli interessi nazionali vitali degli Stati Uniti". Apriti cielo! Immediata la replica di Oleg Nikolenko, portavoce del ministero degli Esteri ucraino, il quale ha attaccato: "Siamo sicuri che come ex ufficiale militare inviato



in zone di guerra, il governatore Ron DeSantis sappia la differenza tra disputa e guerra. Lo invitiamo a venire in visita in Ucraina per una maggiore comprensione dell'invasione russa e della minacce che questa pone per gli interessi degli Stati Uniti". Puntuale, e ci mancherebbe, l'immediato coro di dissenso alzatosi dai repubblicani, che hanno bacchettato il governatore della Florida spiegando che "Se Vladimir Putin perde in Ucraina, allora il mondo si resetterà nel modo giusto".

Dunque, ha poi twittato il senatore Lindsey Graham, "Se invece vince in Ucraina e l'Occidente capitola come in passato, allora ci saranno altri conflitti". Che dire? La 'distanza' geografica tra gli Stati Uniti e l'Ucraina è innegabile ma, vista la gigantesca crisi economica che gli Usa stanno vivendo (a vantaggio della Cina), mai come ora per Biden la 'politica estera' è divenuta così prioritaria e vitale. Dal canto suo, c'è da sottolineare che Ron DeSantis non è certo un sprovvaduto, che parla di cose che non conosce. Va infatti ricordato che, nel 2014, appena aver conseguito la laurea presso la prestigiosa Harvard University, DeSantis si è arruolato nella Us Navy dove, ha anche svolto svolgendo incarichi di ufficiali di giustizia militare. Un incarico che lo portò anche ad operare con i detenuti di Guantanamo e, inoltre, nel 2007 in Iraq è stato anche il consulente legale per gli Us Navy Seals.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Migranti, Mes, emergenza mutui, energia e salario minimo: la Meloni si misura con le opposizioni nel 'Question Time'



Quindi la premier, riferendosi alla sar libica ha citato Gianluca D'Agostino, comandante della Guardia Costiera, affermando che "si può entrare, ma dal punto di vista tecnico è la Libia a dover coordinare le operazioni, quando abbiamo capito che non sarebbe intervenuta, abbiamo assunto noi il coordinamento anche se sarebbe toccato a Malta". Dunque, ha continuato, "la Guardia Costiera non aveva l'autonomia sufficiente per intervenire in sicurezza, perché i mezzi impegnati in altri soccorsi nello Ionio. Il più vicino - ha spiegato la Meloni, sempre rifacendosi a quanto affermato da D'Agostino - era a 255 miglia nautiche, ragion per cui è stato richiesto l'intervento a una nave mercantile, mezzi utilizzati in centinaia di casi analoghi e che hanno salvato la vita a oltre 100mila persone. Chi chiede dovrebbe saperlo, e dovrebbe conoscere, come ha detto lo stesso D'Agostino, che 'tutte le norme sono state applicate quelle che c'erano oggi, c'erano anche ieri. Anche perché nessuno mi può costringere a non salvare vite in mare, neppure un ministro perché la responsabilità giuridica sarebbe mia". Quindi concludendo questo tema, ha

poi aggiunto, "Ribadisco che il governo non intende piegarsi alle molte e potenti pressioni di chi vorrebbe imporre la visione ideologica di un mondo privo di confini nazionali in nome di un indefinito diritto a migrare". Altro tema scottante, rispondendo all'interrogazione di Luigi Marattin (Azione-Italia Viva) sulla ratifica della riforma del Mes, spiega la premier, "Nonostante l'accordo modificativo del Mecanismo europeo di stabilità sottoscritto dall'Italia risalga a gennaio 2021, la riforma del trattato non è stata mai portata a ratifica. Questo offre una diapositiva su quanto questa materia necessiti di approfondimento". Dunque, ha proseguito, "Gli strumenti si giudicano in relazione alla loro efficacia, e in un determinato contesto. E' la ragione per cui lo scorso novembre questo governo ha ricevuto dal parlamento un mandato non ad aspettare la Germania, ma a non ratificare la riforma del Mes in assenza di un quadro chiaro europeo in materia bancaria. L'Italia, finché ci sarà un governo guidato dalla sottoscritta, non potrebbe mai accedere al Mes". Anzi, traendo spunto da quanto dichiarato da Carlo Bonomi, presidente di

Confindustria, che ha proposto di utilizzare il Mes come "strumento di politica industriale europea", la Meloni ha assicurato che "La proposta di Confindustria viene presa seriamente in considerazione da questo governo". Si è poi passati al capitolo energia, con l'interrogazione presentata dal leader Avs, Angelo Bonelli: "Gli italiani non hanno scelto un governo composto da pericolosi negazionisti climatici". Serve un 'approccio pragmatico. Io penso che la grande sfida debba essere soprattutto quella di essere pionieri nelle tecnologie innovative". Inoltre, ha aggiunto, "Per quanto riguarda il tema del gas naturale, il governo lo considera come vettore energetico della transizione, cioè come vettore necessario per garantire all'Italia una maggiore autonomia e contribuire alla realizzazione del nostro progetto strategico dell'Italia come hub europeo dell'energia. Io penso che la grande sfida debba essere soprattutto quella di essere pionieri nelle tecnologie innovative. Per questo, ad esempio, sono già in corso interventi per sostenere la produzione di biocarburanti tramite il riciclo chimico di rifiuti. Tecnologia

sulla quale l'Italia è all'avanguardia, che garantisce un approccio autenticamente circolare. Ovviamente questo non ci impedisce di fare valutazioni critiche su iniziative legislative comunitarie che, a nostro avviso, se non vengono opportunamente rimodulate, rischiano di danneggiare il nostro tessuto economico e sociale. E' il caso, ad esempio, della proposta di direttiva sulle cosiddette case green. Un testo che prevede, per noi, obiettivi temporali che non sono raggiungibili per l'Italia, il cui patrimonio immobiliare è inserito in un contesto molto diverso rispetto agli altri Stati membri della Ue per ragioni storiche, di conformazione geografica, oltre che di una praticata della casa come bene rifugio". Sempre rispondendo a Bonelli, la presidente del Consiglio ha poi commentato che "Con il voto di ieri il Parlamento europeo ha ritenuto di insprire ulteriormente il testo iniziale e questa è una scelta che consideriamo irragionevole, mossa da un approccio ideologico, che impone al governo per continuare a battersi e difendere gli interessi dei cittadini e della nazione". Infine, ha affermato concludendo al sua risposta, "In

merito al tema dell'eventuale autorizzazione alle centrali nucleari, l'atteggiamento del governo rimane pragmatico, ispirato al principio di neutralità tecnologica. Su questo non intendiamo intraprendere alcuna azione in assenza di un chiaro indirizzo atto di indirizzo del Parlamento. Senza il coinvolgimento del quale non potremmo assumere alcun impegno internazionale". Riguardo poi nello specifico alla transizione ecologica nella filiera dell'automotive, la premier ha tenuto a rimarcare che "L'obiettivo è consegnare un pianeta più pulito alle nuove generazioni, liberarsi dai mezzi inquinanti ma senza devastare il nostro sistema produttivo e creare altri disoccupati, questo noi non siamo disposti a farlo e a permetterlo. L'Italia - ha aggiunto - condivide gli obiettivi di doppia transizione, ecologica e digitale, per consegnare alle nuove generazioni un modello di sviluppo intelligente e sostenibile, ma la transizione deve avvenire all'insegna della gradualità e del realismo, evitando che l'altare della decarbonizzazione ci conduca dritti alla deindustrializzazione". Quindi, "Noi intendiamo percorrere la strada della neutralità tecnologica. La semplice in-

centivazione all'elettrico rischia di delocalizzare la produzione automobilistica in Paesi extra Ue dove, per giunta, quei prodotti teoricamente destinati a ridurre le emissioni di CO2 vengono spesso realizzati con processi altamente inquinanti. Come lo stesso elettrico non è scevro da esternalità ecologiche negative: basti pensare al problema dello smaltimento delle batterie, dell'estrazione dei materiali necessari a produrle. In Europa abbiamo spiegato che è possibile conseguire gli stessi obiettivi impiegando altre tecnologie oltre all'elettrico, come i carburanti sintetici, senza un appiattimento acritico su strategie che premiano gli interessi di altri paesi e penalizzano il nostro. Il rinvio del voto ci ha soddisfatti, il nostro obiettivo è consegnare a chi verrà dopo di noi una terra più pulita senza devastare il nostro sistema produttivo e creare altri disoccupati". Altro argomento posto dall'interrogazione da parte del M5s, i mutui: "Un provvedimento di questo governo ha consentito a tutti la possibilità di rinegoziare il mutuo, da mutuo a tasso variabile a tasso fisso. Un'altra delle piccole grandi cose che abbiamo fatto".

“Sul piano sociale la vostra azione si definisce con tre parole: incapacità, approssimazione e insensibilità”

La Schlein all'attacco della Meloni

“Io credo che precarietà e lavoro povero abbiano riposte immediate”

Come scriviamo in un altro articolo, il 'question time' di oggi alla Camera, ha dato modo alla premier di confrontarsi con le opposizioni su vari temi. In tutto ciò, a destare curiosità era l'attesa 'prma volta' del neo segretario del Pd, Elly Schlein, faccia a faccia con la sua 'diretta rivale'. Ed infatti la dem è partita duramente, opponendo alla presidente del Consiglio il tema del salario minimo, affermando: “quali siano le ragioni della contrarietà alla sperimentazione del salario minimo legale, tenuto conto della mancata adozione di misure alternative, nonché di interventi volti a migliorare realmente la condizione delle lavoratrici e dei giovani lavoratori, quali un significativo ampliamento del congedo paritario, coerentemente con le migliori prassi europee”. Ed ancora: “Il Pd ha provato ad approvare il salario minimo, e le vorrei ricordare che adesso c'è lei al governo e io sono all'opposizione, non è più il tempo di dare le responsabilità ad altri, ma di dare le risposte. Io credo che precarietà e lavoro povero abbiano riposte immediate, dice che è priorità per il suo governo ma dice no al salario minimo”, ha incalzato la segretaria del Pd, “Non si



nasconde dietro a un dito: se fosse bastata la contrattazione collettiva non avremmo quel 12 % di lavoratrici e lavoratori poveri. La nostra proposta vuole rafforzare la contrattazione collettiva ma accanto fissare una soglia sotto la quale, dove non arriva la contrattazione collettiva, ci sia una risposta a che vede calpestata la dignità del lavoro. Siete in carica da soli 5 mesi ma

state andando in direzione opposta e sbagliata”. Una 'reprimenda certosina', nel corso della quale la Schlein ha continuato: “Sul piano sociale la vostra azione si definisce con tre parole: incapacità, approssimazione e insensibilità. Ma la vostra propaganda sta sfumando e verrete giudicati per quello che fate e non per le facili promesse alimentate per anni che sono già smentite dal suo go-

verno. Siete una destra che è ossessionata dall'immigrazione ma vedete l'emigrazione di tanti giovani che i salari bassi e la precarietà costringono a costruirsi un futuro altrove. Avete quasi cancellato Opzione donna. Queste sono le risposte - ha aggiunto - perché le vostre priorità sono altre: i rave, i condoni, la guerra alle Ong e da ieri colpire i figli e le figlie delle famiglie omoge-

nitornali che hanno gli stessi diritti di tutti i bambini e bambine che fanno parte della nostra comunità”. Dopo aver seguito con attenzione le dure affermazioni della segretaria del Pd, la premier ha replicato: “E' vero, c'è un problema, chi ha governato fino ad ora, purtroppo ha reso più poveri i lavoratori italiani e questo governo deve fare quello che può per invertire la rotta. E noi

già nei primi mesi di legislatura, pur con le risorse limitate, abbiamo dato dei segnali in questo senso”. Ed ancora, “Quanto ai congedi parentali quello che potevamo fare, l'abbiamo fatto. E poiché il tema del sostegno alle madri lavoratrici e il sostegno alla natalità per noi è una priorità assoluta - ha quindi concluso la Meloni - io sono sempre disponibile a parlare e a confrontarmi”.

936 milioni di risorse per 399 interventi richiesti dalle Regioni Edilizia scolastica e PNRR



Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha pubblicato oggi l'elenco di 399 interventi di edilizia scolastica indicati dalle Regioni a seguito dello stanziamento di risorse aggiuntive avvenuto con decreto del Ministro del 7 dicembre 2022 e finanziati con circa 936 mln di risorse nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che Comuni e Province potranno immediatamente attuare. Il 40%

dei finanziamenti è stato riservato al Mezzogiorno. Gli interventi sono dedicati a messa in sicurezza degli istituti, riqualificazione, adeguamento sismico e antincendio, eliminazione delle barriere architettoniche e sono stati individuati nei Piani presentati dalle Regioni entro lo scorso 17 febbraio. I Comuni e le Province possono avviare subito la definizione delle progettazioni e le procedure

per l'appalto dei lavori. Con successivo decreto verranno autorizzati alcuni ulteriori interventi, utilizzando i residui della programmazione.

Si è svolto l'incontro tra il Ministro del Turismo e il presidente Cecchi Confindustria Nautica al MIT

Si è svolto oggi l'incontro tra il Ministro del Turismo, Daniela Santanchè, e il presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi, durante il quale sono stati affrontati i temi dello sviluppo del turismo costiero, la riqualificazione e l'efficiamento degli approdi turistici, le specificità delle concessioni demaniali della portualità nautica e la necessità di una regolamentazione autonoma, il pieno riconoscimento delle attività del charter e di una specifica identificazione Ateco, il Salone Nautico Internazionale di Genova quale grande evento di promozione internazionale del Sistema Italia. La nautica è un settore industriale, ma è



nel valore aggiunto e occupazionale della filiera turistica e dei servizi che genera un forte impatto sulle economie costiere e locali, attivando 18.878 unità locali di produzione, per un valore aggiunto di oltre 11 miliardi di euro e più di 187.000 occupati. Per ogni addetto alla produzione se ne attivano 9,2 nella filiera, ogni euro di produzione ne attiva 7,5 nella filiera. “E' una grande soddisfazione

incontrare un Ministro che conosce bene il nostro settore, che ne apprezza le potenzialità in chiave di crescita economica e che ha visione di progetto e a tutto tondo per il settore del turismo -commenta soddisfatto il Presidente Cecchi-. Il solo Salone Nautico Internazionale di Genova genera in 5 giorni 60 milioni di euro sul territorio, con 103.812 visitatori, di cui il 23,6% esteri e 28 Paesi rappresentati”.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

L'immobile è "una rara testimonianza della storia della cultura degli anni '50" Il Cinema America è salvo



Dopo undici anni di battaglia legale, la sesta sezione del Consiglio di Stato ha respinto definitivamente il ricorso presentato dalla proprietà privata del Cinema America, confermando quanto già espresso dal Tar nel giugno 2020: il ricorso è "palesamente infondato". Si conclude così il contenzioso sulla storica sala cinematografica di Trastevere, che fu occupata nel 2012 dai ragazzi del Piccolo America per bloccarne la demolizione e riconversione

in parcheggi e appartamenti, voluta dalla proprietà privata Progetto Uno SRL che lo aveva acquistato dopo la chiusura avvenuta nel 1999 ad un prezzo di circa 2 milioni di euro. L'immobile, conferma la sentenza, è "una rara testimonianza della storia della cultura degli anni cinquanta", "un connubio tra architettura e arte" e "un unicum con gli apparati decorativi e gli arredi" per questo non potrà più essere demolito e riconvertito. Ora

la proprietà, che dal 2002 ha lasciato la struttura in uno stato di abbandono, dovrà farsi carico dei costi di restauro e conservazione dell'immobile in quanto riconosciuto come bene di interesse culturale ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera D del D.Lgs n.42/2004. Il decreto di tutela è stato apposto nel gennaio 2020 dalla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura con decreto rep.n.85.

M5S-LcR: "Ma nessuna sanzione elevata nel Municipio IX" "In 6 mesi 37.000 euro di fototrappole"



"Le fototrappole nel Municipio IX, al momento, rappresentano soltanto un costo per la collettività. Ad oggi, infatti, nonostante le 23 telecamere prese a noleggio nel luglio 2022 e posizionate soltanto due mesi dopo, nessuna sanzione è stata ancora elevata, a fronte di un costo semestrale di 37.000 euro netti sopportato dal Municipio. Stando a quanto appena emerso, infatti, il comandante del Gruppo IX riceverà soltanto oggi dall'ufficio tecnico municipale la scheda delle immagini da visionare. In tutto questo, l'abbandono dei rifiuti nei campi e sulle strade e gli sversamenti illeciti proseguono pressoché

indisturbati, producendo ingenti danni ambientali, sanitari ed economici a cui l'Amministrazione comunale deve di volta in volta far fronte attraverso interventi che comportano costi elevati a carico dei cittadini. Una situazione, quella del Municipio IX, che rispecchia la confusione ormai dilagante sull'intero territorio cittadino. Infatti, a dispetto della pomposa propaganda effettuata dal Municipio IX e dal Sindaco Gualtieri, l'efficienza del sistema di rilevamento è di gran lunga diminuito dal momento che, a fronte delle 60 fototrappole distribuite sul territorio di Roma Capitale dal Comando generale dei gruppi, nei primi due

mesi del 2023 sono state elevate appena 202 sanzioni. A questo punto è lecito chiedersi se lo spacchettamento del nucleo NAD che elevava in media 533 multe al mese per un totale di 6400 multe circa all'anno sia stata una decisione saggia e ben ponderata da parte di questa Amministrazione. I numeri, al momento, dicono di no. L'auspicio è che il Sindaco intervenga e torni sui suoi passi, consentendo un recupero della produttività dell'uso delle fototrappole, e desista dal depotenziare ulteriormente i NAD, che tanto bene hanno fatto alla città". Lo dichiarano, in una nota congiunta, i gruppi consiliari capitolini M5S e Lista Civica Raggi.

"Ordinanza su divieto di circolazione non convince nemmeno il Pd" M5S-LcR sulle auto storiche



"Anche la maggioranza si mostra scettica sull'ordinanza con cui il sindaco Gualtieri vieta la circolazione dei veicoli storici all'interno della Ztl della Fascia verde. L'annuncio riguardante l'apertura di un tavolo tecnico in Campidoglio sulle possibili deroghe al divieto in oggetto altro non è che un chiaro disconoscimento di una misura che non considera sia il valore storico e culturale di queste vetture, sia la loro scarsa ri-

levanza numerica rispetto al parco veicolare circolante. Il provvedimento imposto da Gualtieri potrebbe, infatti, costringere i proprietari dei veicoli storici a distruggerli, generando peraltro una perdita di indotto economico anche per le tante officine che si occupano della loro manutenzione. Uno scenario assurdo, dal momento che i suddetti veicoli hanno un impatto di tutto minimo a livello di inquinamento e che il loro utilizzo è confi-

nato al solo tempo libero. Auspichiamo, dunque, che l'apertura a possibili deroghe annunciato oggi serva ad arginare le conseguenze di un'ordinanza che non risponde ad alcuna ratio o fondamento logico e che parrebbe essere soltanto l'ennesimo spot elettorale di un Sindaco tutt'altro che interessato alle tematiche ambientali". Lo dichiarano, in una nota, i gruppi consiliari capitolini M5S e Lista Civica Raggi.

Trasporti nella Capitale, Patanè: "Grazie ad Aula per l'approvazione" Nuovo Statuto Roma Mobilità



"Ringrazio i consiglieri di maggioranza e di opposizione per il lavoro portato avanti in Aula, che ci ha consentito di approvare una importante delibera che dà il via ad un percorso amministrativo e societario fondamentale per costituire una società che sarà il vero cervello operativo della mobilità della nostra città". Lo ha dichiarato in Assemblea Capitolina l'Assessore alla Mobilità, Eugenio Patanè, al termine della seduta dell'Aula Consiliare in cui è stata approvata la de-

libera che modifica lo statuto di Roma Servizi per la Mobilità. "Questo passaggio - ha aggiunto Patanè - rappresenta la prima fase dell'iter che porterà alla fusione per incorporazione di Roma Metropolitane in Roma Servizi per la Mobilità. Con le modifiche dello Statuto, si ampliano le funzioni di Roma Servizi per la Mobilità che si estenderanno anche alla pianificazione, alla progettazione e all'attuazione di metropolitane e in generale di sistemi di trasporto rapido di

massa come, ad esempio, sistemi a fune, corridoi e sistemi di trasporto pubblico in sede propria come i tram". "Nei prossimi 20 anni - ha concluso Patanè - dobbiamo realizzare opere per 15 miliardi: puntiamo, quindi, ad avere una struttura forte, che garantisca la certezza del futuro ai lavoratori e alle tante professionalità oggi in seno a Roma Metropolitane che sia in grado di gestire tutte le commesse che riguardano le infrastrutture oggi in progettazione".

Partirà dietro al gran premio di domenica a causa della centralina GP Arabia: Leclerc penalizzato

La Ferrari di Charles Leclerc penalizzata sulla griglia del Gp in programma domenica in Arabia Saudita. Sulla rossa del monegasco verrà sostituita la centralina. A confermarlo è stato il team principal Frederic Vasseur durante un incontro con i giornalisti, rispondendo alle domande su cosa è accaduto al Sakhir: "Ci sono stati due problemi differenti. La domenica mattina quando abbiamo acceso la power unit, e poi in gara. E per due volte il problema è stato nella centralina, un imprevisto che non si è mai verificato in passato. Abbiamo fatto un'analisi approfondita sull'accaduto e credo che tutto ora sia sotto controllo. Ma sfortunatamente Charles dovrà scontare una penalità a Jeddah perché il regolamento prevede solo due centraline per l'intera stagione". Leclerc sarà quindi costretto a scontare la penalità in griglia per la sostituzione della centralina (e forse anche della batteria) con almeno dieci posizioni. Ma al momento non sappiamo ancora esattamente cosa verrà cambiato e quindi l'esatta entità della penalità. Sulla questione affidabilità, inoltre, Vasseur ha risposto anche con un secco "no" alla domanda se il problema della prima gara comporterà una diminuzione di potenza nelle suc-



cessive, soffermandosi anche sull'umore di Leclerc. "Abbiamo parlato in fabbrica con tutti i dipendenti dopo il Bahrain, è motivato e vediamo cosa potrà succedere Jeddah anche con la penalità. Ma non per questo è demotivato o qualcosa di simile, è convinto e sta lavorando con noi spingendo tutta la squadra. Sta sostenendo tutti in modo positivo". "Sono abbastanza ottimista sul fatto che in Arabia Saudita si possa fare un passo per essere più vicini alla Red Bull su una pista che è diversa dal Bahrain -sottolinea il team principal della Rossa-. Porteremo anche alcuni aggiornamenti. Non voglio parlare di date, di

nuove parti... penso che la cosa più importante sia quella di rimanere concentrati sulla situazione attuale per cercare di ottenere il meglio. Il Bahrain non è sempre molto rappresentativo e siamo ancora nella fase iniziale, con tre giorni di test e un solo GP corso alle spalle. Dobbiamo avere una migliore comprensione dell'auto per ottenere il meglio dal nostro pacchetto". E ancora su Jeddah: "Non è una questione di potenziale della macchina. Penso che a Jeddah sarà una storia completamente diversa e in tutto il fine settimana potremo fare un passo avanti ora che conosco perfettamente la situazione".

Il concorso che mette in palio ogni giorno una magione e 200 mila euro Vinci Casa: la combinazione vincente



L'estrazione di oggi per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno dalle 20.30 offre l'opportunità di vincere una casa e 200.000

euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso ad oltre 150 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova estrazione del

gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. Ecco i numeri Vinci Casa estratti oggi, mercoledì 15 marzo 2023: 13 - 21 - 23 - 32 - 33.

Il concorso che permette di vincere fino ad un milione di euro Million Day ed Extra: i numeri



I numeri vincenti dell'estrazione di oggi per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 20.30 su questa pagina i cinque numeri

estratti per il Million Day, il gioco di Lottomatica che ogni giorno offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. I numeri vincenti di oggi, per il Million Day sono i seguenti: 25

- 29 - 38 - 39 - 51. Numeri Extra: 14 - 22 - 24 - 44 - 49. Ricordiamo che il concorso del Milano Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando 2, 3 o 4 numeri estratti.

I sei numeri vincenti del concorso settimanale legato alla numerologia SiVinceTutto Superenalotto



In diretta su ItaliaSera.it l'estrazione del concorso SiVinceTutto Superenalotto. Ecco la sestina estratta oggi, mercoledì 15 marzo 2023, con i numeri estratti stasera per il gioco della lotteria italiana che prevede un'estrazione a settimana, tutti i mercoledì alle ore 20. Dopo le estrazioni di ieri per i concorsi di Lotto, Superenalotto e 10eLotto, dunque, ecco l'estrazione odierna del gioco SiVinceTutto. Ecco i sei

numeri estratti oggi, per il concorso SiVinceTutto Superenalotto. La combinazione vincente di mercoledì 15/03/2023 è la seguente: 6 - 36 - 37 - 40 - 51 - 86. Le categorie di premi per il concorso SiVinceTutto Superenalotto 1 sono 5. Alla prima categoria, "punti 6", appartengono le giocate per le quali risultano esatti i pronostici relativi a tutti i sei numeri estratti. Alla seconda, alla terza, alla quarta e alla

quinta categoria, rispettivamente "punti 5", "punti 4", "punti 3" per i concorsi di Lotto, Simbolotto, Superenalotto e 10eLotto. Le estrazioni dei principali concorsi della lotteria italiana tornano oggi, in diretta su ItaliaSera.it con tutti i risultati ed i numeri estratti della seconda estrazione settimanale. Ricordiamo che la prossima estrazione di Lotto e Superenalotto si svolgeranno mercoledì prossimo.

Fifa, Gianni Infantino verso la rielezione per rendere il calcio veramente globale



Il 73° Congresso della Fifa si terrà domani a Kigali in Ruanda e riunirà tutte le 211 federazioni membro della Fifa per discutere gli affari più importanti del calcio mondiale. Il Congresso servirà anche ad eleggere il presidente, con Gianni Infantino, unico candidato che rimarrà in carica per altri quattro anni. L'attuale numero uno è certo della riconferma in quanto non ci saranno sfidanti nelle elezioni. Infantino prese il posto di Sepp Blatter nel 2016 e fu eletto nel 2019; rimarrà in carica fino al 2027 - con in mezzo i Mondiali del 2026 - e potrà essere candidato per un altro mandato, fino al 2031. Sono tanti i risultati raggiunti dal dirigente italo-svizzero in questi anni. Dalla sua elezione a Presidente nel 2016, la Fifa ha intrapreso molte riforme per riottenere il ruolo che le compete, quale istituzione per la promozione degli interessi del calcio nel mondo, e per affermarsi come nuovo punto di riferimento in termini di governo sportivo. Sopra ogni cosa, la Fifa è ora concentrata sulla sua missione principale, ossia lo sviluppo del calcio mondiale e l'attuazione di una solida strategia per rendere questo sport realmente globale. Uno degli aspetti principali è legato agli investimenti effettuati attraverso il programma 'Fifa Forward' che ridistribuisce gli introiti dei tornei della Fifa alle 211 federazioni membro affinché vengano investiti nel calcio di base e in progetti infrastrutturali fina-

lizzati allo sviluppo del calcio. Gli investimenti attraverso questo programma sono aumentati di sette volte rispetto al periodo precedente il 2016, sebbene l'incremento degli introiti non sia stato proporzionale. Fifa Forward è stato pensato per offrire sostegno su misura a 360° allo sviluppo calcistico di tutte le federazioni membro e delle sei confederazioni della Fifa, e si basa su tre principi: più investimenti; più impatto; più controllo. "La Fifa non ha solo il dovere di coinvolgere nei tornei mondiali ragazzi e ragazzi, donne e uomini di tutto il mondo, ma anche di garantire che il calcio fornisca opportunità a tutti, indipendentemente dalle loro origini", ha detto Infantino. Il programma Fifa Forward riveste un ruolo fondamentale nella promozione mondiale dello sviluppo del calcio, che è uno dei pilastri del piano The Vision 2020-2023, promosso dal Presidente Infantino. Attraverso Forward 3.0, la Fifa rafforza ulteriormente il suo impegno per la costruzione di fondamenta più solide per la crescita del calcio. L'organo di governo del calcio mondiale ha recentemente pubblicato una relazione annuale da cui emerge che dal 2016 la redistribuzione dei fondi è stata di sette volte superiore. Incremento dei contributi della Fifa allo sviluppo del calcio per ciclo: si passa dai 328 mln di dollari del periodo 2011-2014; a 1.161 mld 2015-2018, per arrivare a 1.746 mld 2019-2022, fino a 2.250 mld del periodo 2023-2026. Dalla creazione del

programma Fifa Forward, le federazioni membro, le confederazioni e le federazioni di zona/regionali della Fifa hanno ricevuto finora finanziamenti per oltre 5 miliardi di dollari. Tra le altre cose, Forward 3.0 continuerà a poggarsi sui tre principi menzionati. Il terzo ciclo del programma di sviluppo dedicherà ancora più risorse finanziarie allo sviluppo del calcio, con un incremento complessivo di circa il 30% rispetto a Forward 2.0 e con un aumento totale sette volte maggiore rispetto ai programmi di sviluppo in essere prima del 2016. Più specificamente, nel ciclo 2023-2026 il sostegno verrà fornito nel modo seguente: Fino a 5 mln di dollari a ogni federazione membro per coprire i costi operativi/gestionali relativi alle attività calcistiche. 3 milioni a ogni federazione membro per la realizzazione di progetti calcistici specifici e ben strutturati, che contribuiscano al raggiungimento di obiettivi di sviluppo calcistico di lungo periodo. Fino a 1,2 milioni a ciascuna federazione membro che necessiti di ulteriore assistenza per coprire costi di viaggio e alloggio delle rappresentative nazionali e per l'attrezzatura sportiva. 60 milioni a ogni confederazione per sviluppare, promuovere e organizzare il calcio nelle regioni delle proprie federazioni membro. Fino a 5 milioni a ogni federazione di zona/regionale per organizzare competizioni calcistiche regionali per uomini, donne e giovani. Altro

punto a favore di Infantino riguarda le profonde riforme del governo e della gestione finanziaria. Sotto la guida del presidente Infantino, la Fifa si è impegnata per la trasparenza e ha imposto un approccio professionale a tutte le questioni. Il denaro non "sparisce" più, non ci sono più sprechi. Questi cambiamenti radicali sono stati riconosciuti da diverse organizzazioni terze, tra cui il Dipartimento di Giustizia degli Usa, che ha assegnato la somma di 201 milioni di dollari alla Fifa Foundation per compensare le perdite subite da Fifa, Concacaf e Conmebol, causate da decenni di attività corruttive condotte in ambito calcistico. Va poi sottolineato il lancio di un nuovo Piano di sviluppo del talento, guidato da Arsène Wenger per assistere tutte le federazioni membro a esprimere appieno il proprio potenziale e dare una possibilità a chiunque lo meriti. Senza dimenticare l'imponente crescita del calcio femminile, in cui la Fifa ha investito tanto tempo e risorse per sostenerne lo sviluppo a ogni livello, dentro e fuori dal campo. La Coppa del Mondo femminile 2019 disputata in Francia è stato un vero punto di svolta, con oltre 1,1 milioni di spettatori negli stadi e un pubblico televisivo di oltre 1 miliardo di persone in tutto il mondo. L'edizione 2023 sarà ancora più grande e la prima che vedrà 32 squadre giocare in due paesi di confederazioni diverse. C'è poi l'ampliamento della Coppa del Mondo Fifa maschile,

non da tutti pienamente condivisa in particolare i paesi europei, e il rinnovamento della procedura di assegnazione. La Coppa del Mondo 2026 sarà la prima edizione a 48 squadre e offrirà ad ogni modo ad un maggior numero di paesi la possibilità di realizzare il loro sogno, determinando un importante sviluppo a livello locale. Inoltre, la procedura di assegnazione dell'evento principale della Fifa è stata completamente rinnovata, integrando un sistema di valutazione trasparente, che prevede la pubblicazione dei fascicoli di gara, delle relazioni e dei punteggi. La decisione finale viene ora presa dalle 211 federazioni membro tramite voto palese durante il Congresso della Fifa, mentre in passato la scelta era compiuta dal Comitato esecutivo con voto segreto. Molto apprezzato è stato il programma di assistenza Covid. Grazie alla sua solida situazione finanziaria, la Fifa è stata in grado di contrastare gli effetti del coronavirus sul calcio mondiale con l'avvio di un programma di assistenza che ha messo a disposizione 1,5 miliardi di dollari sotto forma di prestiti e di sussidi. Tra gli altri punti a cui rendere merito ad Infantino c'è il maggior uso della tecnologia. Sono stati fatti grandi progressi per l'integrazione della tecnologia nel calcio, principalmente attraverso l'ampliamento dell'uso del Var, al fine di rendere il gioco più giusto. C'è inoltre il sostegno all'educazione attraverso il calcio in tutto il mondo, con

il lancio dell'innovativo programma Football for Schools e con l'African Schools Football Championship. Il lancio di Fifa+, una nuova piattaforma digitale creata per connettere i tifosi di tutto il pianeta, che fornisce l'accesso in diretta a partite di calcio di ogni parte del mondo, a giochi interattivi, notizie, informazioni sui tornei e contenuti video originali. Fifa+ trasmette in diretta competizioni maschili, femminili e giovanili di tutto il mondo altrimenti prive di copertura mediatica con ampi progetti che potrebbero prevedere anche la trasmissione dei massimi campionati, esclusi i 'Big5'. C'è poi la riforma del sistema di trasferimenti. La Fifa ha, infatti, intrapreso una serie di passi fondamentali per regolare meglio il sistema e garantire la trasparenza, l'integrità e l'equità necessarie. Tra i principali risultati raggiunti ci sono la creazione della Camera di compensazione della Fifa, l'approvazione del Regolamento degli agenti di calciatori, il limite al numero dei prestiti, la maggior tutela dei giocatori trattati iniquamente dai club e le garanzie per le giocatrici incinte. La struttura amministrativa e di governo della Fifa è attualmente molto più diversificata che in passato, in termini di nazionalità e generi rappresentati, e riflette meglio la diversità della comunità del calcio. Inoltre, esperti di fama mondiale occupano oggi posizioni chiave all'interno della Fifa.

Radio

GLOBO



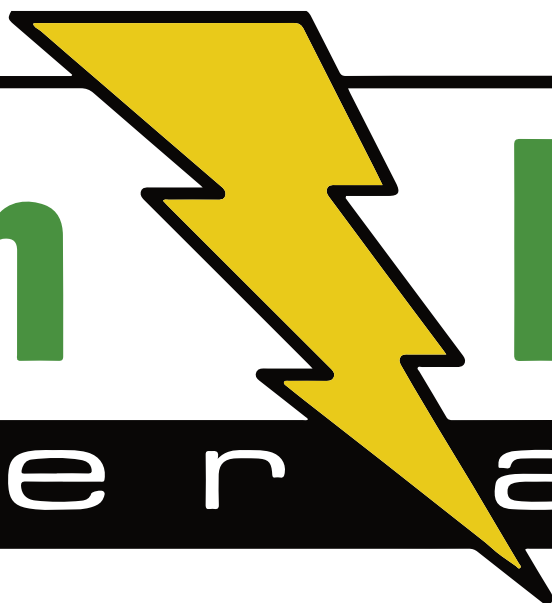
IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s